



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (CLASSE L-38) - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE – UNIVERSITA' DI PARMA del 2.12.2021

Il giorno 2/12/2021, alle ore 15,00, per via telematica sulla piattaforma Teams, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio (CdS) Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA), con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni
- 2 Aggiornamento sullo stato occupazionale dei laureati SZTPA (dati Alma Laurea aggiornati al 18.11.2021)
- 3 Aggiornamenti sulla modifica di Ordinamento didattico del corso di studio a partire dall'anno accademico 2021-22.
- 4 Varie ed eventuali

Sono presenti le seguenti componenti:

Docenti del CdS: Prof. Alberto Sabbioni (Presidente del CdS in SZTPA); Prof. Massimo Malacarne (Segretario del CdS e Presidente LM-86), Prof. Claudio Cipolat-Gotet (RAQ); Prof.ssa Francesca Martuzzi; Prof. Federico Righi;

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dott. Rocco Tridici (dipendente industria alimentare); Dott. Prof. Emiliano Lasagna (docente Univ. Perugia e Presidente FIDSPA, qui sostituito dalla dott.ssa Tatiana Azzalin, componente del direttivo FIDSPA), Sig. Antonio Pionetti dirigente Lega Coop Emilia Ovest).

Manager per la Qualità della Didattica: Sig.ra Giulia Branca.

Sono risultati assenti giustificati:

Docenti del CdS: Prof. Andrea Summer; Prof.ssa Emanuela Zanardi;

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dr.ssa Andrea Schulze Broglia (Centro Ippico Il Cinghio); Dr.ssa Daniela Fornaciari (Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Agricoltura); Dr. Fulvio Corradi (libero professionista); Dr. Alessandro Raffaini (dipendente ARAER);

Rappresentanti del mondo della scuola e delle istituzioni: Prof.ssa Anna Rita Sicuri, Dirigente Polo Scolastico Agro-Industriale).

Il Presidente apre la seduta comunicando ai partecipanti che la stessa sarà registrata. Egli, quindi, porge un breve saluto ai partecipanti, rimarcando l'importanza del processo di AQ dei corsi di laurea, che si concretizza anche attraverso il confronto fra il CdS e il mondo del lavoro, delle istituzioni e della scuola.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Con riferimento al **punto 1 all'o.d.g.**, il Presidente illustra ai presenti il quadro generale delle attività formative, così come previsto dalle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo, redatte dall'Ateneo di Parma, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari nel loro complesso e, in particolare, a quelli che maggiormente caratterizzano il corso di studio.

Egli inoltre presenta il piano degli studi attuale, modificato rispetto agli scorsi anni, in virtù della approvazione, da parte del MIUR, del nuovo Ordinamento didattico, proposto dal Consiglio su sollecitazione del Comitato di Indirizzo nel corrente anno, ed approvato in via preliminare dalle diverse componenti del sistema di AQ, nonché gli sbocchi occupazionali, le funzioni e le competenze richieste ai neolaureati, così come descritti nella SUA-CdS 2021, esponendo gli argomenti in modo generale, specificamente a quei componenti del comitato eventualmente non presenti nelle riunioni precedenti. In un punto successivo della riunione verranno approfondite le modifiche approvate.

Per la presentazione del CdS egli utilizza la scheda di presentazione, così come previsto dalle Linee guida per le riunioni dei Comitati di indirizzo, redatte dal PQA, integrata con una premessa relativa alle funzioni del Comitato stesso. Egli fa inoltre presente che il CUN ha ritenuto di aggiornare le declaratorie di tutti i corsi di laurea a partire dal 2021, e che è in atto una attività di revisione delle classi di laurea che coinvolge anche la classe L-38. Al momento, tuttavia, non risulta alcuna modifica ufficiale alla declaratoria esistente.

Per quanto attiene il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (desunti dal quadro A2a della scheda SUA-CdS 2021), questi possono essere suddivisi, dal punto di vista generale, in tre gruppi:

- **Tecnico di allevamento** (tecnico incaricato della gestione dell'impresa zootecnica, in particolare legata all'allevamento di animali da reddito produttori di derrate alimentari; tecnico nell'alimentazione animale; tecnico nell'industria mangimistica ed integratoristica; operatore nel miglioramento genetico e nella riproduzione animale; esperto nella gestione e utilizzazione dei reflui zootecnici finalizzata alla produzione di biogas; tecnico nella salvaguardia della biodiversità);
- **Tecnico per l'industria di trasformazione** (responsabile tecnico nella gestione e controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale; tecnico dell'igiene e qualità delle produzioni animali; attività di assistenza alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare; attività nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti; esperto dei sistemi di certificazione di filiera e delle certificazioni DOP, IGP, STG; esperto nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché nell'assistenza e verifica, anche in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione)
- **Tecnico per l'allevamento equino** (responsabile zootecnico nella gestione di



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

allevamenti e centri ippici; assistente ai veterinari liberi professionisti ippatri; assistente nelle cliniche veterinarie di ippatria; consulente in alimentazione equina per mangimifici e industrie integratoristiche; tecnico in associazioni allevatori ed esperti di razza; percorsi professionali più specifici, quali quelli legati alle funzioni di allenatore e di addestratore del cavallo atleta e giudice di gara, che richiedono la frequenza di corsi specifici organizzati da enti terzi, ad es. FISE, risultano più facilmente accessibili).

Il Presidente propone quindi ai presenti alcune riflessioni relative a specifici quesiti contenuti nelle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo redatte dall'Ateneo, precisamente (si riportano le risposte puntuali in corsivo):

- **CONFRONTO SU PROFILI PROFESSIONALI E/O SBOCCHI OCCUPAZIONALI IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE** (Ritiene che le figure professionali individuate nella scheda di presentazione del corso siano effettivamente quelle presenti nel settore/ambito professionale in cui Lei opera? Indichi, nel caso, la presenza delle figure o l'assenza secondo la Sua esperienza).

Interviene il Sig. Pionetti che conferma la completezza delle figure professionali preparate dal corso. Egli aggiunge poi che è importante la preparazione economica sui dati tecnici delle aziende. Egli sottolineerebbe i riflessi economici dei dati tecnici. Il Prof. Sabbioni risponde che esiste un corso di Economia e che il docente riferirà come affronta l'aspetto economico dell'attività zootecnica.

La dott.ssa Azzalin ribadisce l'importanza della gestione aziendale dal punto di vista economico: il laureato in produzione animale dovrebbe essere il gestore dell'azienda, mentre oggi è il proprietario il gestore; oggi inizia a manifestarsi uno scollamento di questa realtà e il laureato sztpa deve essere pronto a tale ruolo. Inoltre, riporta un rilievo, già prodotto lo scorso anno dal Presidente FIDSPA, relativo all'importanza nell'azienda zootecnica della parte agronomica, parte che l'attuale ordinamento didattico ha un po' penalizzato, passando da 8 a 6 CFU. Il Prof. Sabbioni risponde che è vera la riduzione del carico didattico dell'agronomia ma è altrettanto vero che al 1° anno vi è un corso di Botanica con ben 6 CFU, parte dei quali sono dedicati allo studio delle piante foraggere.

- **CONFRONTO SU COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE AI NEOLAUREATI** (Ritenete che il CdS SZTPA fornisca le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?)

Sig. Pionetti conferma e anche il dr. Tridici.

- **EVENTUALE RIFLESSIONE DELLE PARTI INTERESSATE SULLE COMPETENZE ATTESE E QUELLE RISCOstrate NEI NEOLAUREATI/STUDENTI (AD ESEMPIO IN OCCASIONE DI STAGE O**



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

TIROCINIO). (Avete avuto occasione di valutare le competenze degli studenti (stage, tirocinio, seminari, lezioni). Se sì, come le valutate?)

Il sig. Pionetti ha avuto modo di seguire dei tirocinanti e a parlare con altri che li hanno seguiti: ha notato una buona conoscenza del fatto tecnico, la preparazione e la motivazione dei tirocinanti, ma rileva che non sempre sono collegate ad un bilancio e ad un conto economico. Occorre finalizzare meglio la preparazione sull'aspetto economico. Il Prof. Sabbioni fa rilevare che il livello di preparazione in tale ambito dipende anche dall'anno di corso cui lo studente appartiene e che comunque il rilievo sarà tenuto in considerazione.

Il dr. Tridici suggerisce che i tirocinanti partecipino a webinar sulla sostenibilità. Il Prof. Sabbioni risponde che tale aspetto verrà particolarmente seguito nel corso di laurea Magistrale. La sig.ra Branca fa rilevare che esiste un corso a scelta nell'ambito del corso SZTPA che si occupa di sostenibilità.

- **SUGGERIMENTO DI FONTI (STUDI DI SETTORE O DOCUMENTAZIONE SPECIFICA, ANCHE INTERNAZIONALE) CHE SI RITIENE OPPORTUNO SEGNALARE PER UNA MAGGIOR CONOSCENZA DELLE MEDESIME ANCHE DA PARTE DEGLI STUDENTI** (Ritenete che nella sua attuale composizione il Comitato di Indirizzo sia in grado di svolgere la sua funzione? Sono necessarie integrazioni delle fonti documentali?)

Il Prof. Sabbioni comunica che è allo studio una implementazione del Comitato di indirizzo con persone provenienti dal mondo del lavoro che si occupano di cavalli e di tecnica mangimistica.

Con riferimento al **punto 2 all'o.d.g.**, il Presidente ricorda di avere inviato, insieme alla convocazione, una scheda relativa allo stato occupazionale dei laureati L-38 di Parma nel 2020, distinti per sesso, ottenuta dal sito Alma Laurea (file: Scheda_Dati_occupazione laureati sztpa.pdf). La scheda riporta i dati di 49 laureati (11 maschi e 38 femmine) nel corso del 2020, pari al 81.7% dei laureati dell'anno (il tasso di risposta è stato del 73.3% per i maschi e dell'84.4% per le femmine). L'età media alla laurea è stata di 24.8 anni (26.7 nei maschi e 24.1 nelle femmine), leggermente superiore al dato dello scorso anno (24,1 anni) ed il voto di laurea è stato pari a 101,6 (100.1 nei maschi e 102.1 nelle femmine), di poco superiore al voto medio dello scorso anno (101). La durata degli studi è stata di 4 anni, in questo caso, invece, lievemente superiore nelle donne (4 anni vs 3,9). Quest'ultimo dato è inferiore rispetto al valore dello scorso anno (4,2 anni). Ad un anno dalla laurea il 49% dei laureati è iscritto ad una Magistrale (55.2% nel 2019), con una prevalenza delle femmine, il 40.8% lavora (37.9% nel 2019), con una netta prevalenza dei maschi (54,5% vs 36,8%), il 2% non lavora e non cerca (valore molto inferiore a quello dello scorso anno), il 10.2% non lavora ma cerca (valore analogo a quello dello scorso anno).

Su 49 intervistati, 28 sono attualmente occupati (57,1%). Il tasso di occupazione (rapporto



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è pari a 59.2 (60.6 per i laureati 2018, 44.8 per i laureati 2019) (54.5 nei maschi e 60.5 nelle femmine), il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro) è pari a 12.1 (13 per i laureati 2018, 10.3 per i laureati 2019) (14.3 nei maschi e 11.5 nelle femmine). Un occupato su tre prosegue dopo la laurea il lavoro che aveva prima di laurearsi (32.1%; 50% nei maschi, 27,3% nelle femmine), gli altri, o hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (53.6%; 50% nei maschi, 54,5% nelle femmine) o non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea (14.3%; nessuno fra i maschi e 18,2% fra le femmine).

Fino a questo punto le differenze fra i sessi sono già particolarmente apprezzabili, sia con riferimento al successo negli studi sia a quello nell'inserimento nel mondo del lavoro: le donne risultano più performanti negli studi (fatta eccezione per la durata degli studi), risultano maggiormente interessate alla continuazione degli studi in una magistrale e presentano un tasso di occupazione maggiore (ma anche un maggiore tasso di disoccupazione). Quando però si prendono in considerazione le caratteristiche dell'attuale lavoro, le differenze di genere diventano molto più consistenti:

Tipologia dell'attuale attività lavorativa (%)

| | Collettivo | Uomini | Donne |
|---------------------|------------|--------|-------|
| Autonomo | 25,0 | 50,0 | 18,2 |
| Tempo indeterminato | 7,1 | - | 9,1 |
| Contratti formativi | 3,6 | - | 4,5 |
| Non standard | 42,9 | 33,3 | 45,5 |
| Assegno di ricerca | 3,6 | - | 4,5 |
| Parasubordinato | - | - | - |
| Altro autonomo | 10,7 | 16,7 | 9,1 |
| Senza contratto | 7,1 | - | 9,1 |

Il part-time è diffuso solo nelle donne (50%, 26.3% lo scorso anno). Gli uomini dichiarano di lavorare mediamente per un numero di ore settimanali superiore del 49.8% rispetto alle donne (36.8% nel 2019).

Con riferimento al settore di attività, il 21.4% dei laureati (solo donne) dichiara di lavorare nel pubblico (4.5% nel 2019) e il 3,6% nel no-profit (solo donne; nessuno nel 2019); gli altri (75%) lavorano nel privato (tutti gli uomini e il 68,2% delle donne; 95.5% nel 2019). In particolare, poi, il 50% dei maschi (33.3% nel 2019) è occupato nel settore dell'agricoltura, che dovrebbe essere il principale sbocco professionale del CdS, contro il 31.8% delle femmine (36.8% nel 2019). Gli altri settori di attività sono l'industria (33.3% dei maschi e 9.1% delle femmine) e i servizi (16.7% dei maschi e 59.1% delle femmine). L'89.3% degli occupati opera nel Nord Italia (81.8% nel 2019), e il 10.7 fra centro Italia, sud e isole. Nessun occupato opera all'estero, contro il 13.6% (tutte donne)



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

dello scorso anno.

Con riferimento alla retribuzione netta mensile, pari a 992 € (1103 € nello scorso anno), la differenziazione per sesso vede prevalere i maschi (1326 €; 1501 € nel 2019) sulle femmine (916 €; 1061 € nel 2019). La differenza (410 € in meno nelle donne, pari al -30.9% per le donne) è analoga a quella dello scorso anno e, probabilmente, da attribuire al minor numero di ore di lavoro riferite in precedenza, oltre che ad una differenza di genere che è possibile notare anche in molti altri settori. Da notare che a livello nazionale (tutte le sedi L-38) la retribuzione media è stata pari a 907 € (1100 nei maschi e 812 nelle femmine; 288 € in meno pari al 26,2%).

Il 33,3% (42.9% nel 2019) degli occupati (66,7% di uomini e 16,7% di donne; l'anno scorso solo femmine) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro a seguito della laurea; tale miglioramento ha riguardato solo le competenze professionali in entrambi i sessi.

Il 67.9% (63.7% nello scorso anno) del campione degli occupati, in particolare i maschi, utilizza, in modo più o meno alto, le competenze acquisite nel corso degli studi per il lavoro. Mentre il 50% (33.3% nello scorso anno) dei maschi ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università, solo il 27.3% (21.1% nello scorso anno) delle femmine la ritiene tale; il 35.7%, senza differenze di genere, la ritiene poco adeguata ed il 32,1% per niente adeguata (in particolare fra le donne). Il 50% degli intervistati ritiene la laurea non richiesta ma utile per il lavoro, il 17.9% non richiesta ma necessaria, il 10.7% richiesta per legge ed il 21.4% non richiesta né utile.

Infine, il 53,8% degli occupati ritiene la laurea molto efficace/efficace nel lavoro svolto (dato nazionale 40,2%), il 15,4% abbastanza efficace (dato nazionale 25,3%) ed il 30,8% poco/per nulla efficace (dato nazionale 34,5%). Da notare che in questa ultima categoria le risposte sono pervenute solo da donne. La soddisfazione per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10 è stata pari a 7,4 (7,3 dato nazionale), con valori di 8,7 nei maschi (7,7 dato nazionale) e 7,1 nelle femmine (7 dato nazionale).

Non emerge alcuna discussione.

Con riferimento al **punto 3 dell'o.d.g.**, il Presidente fa presente che il CUN ha approvato la proposta di revisione dell'Ordinamento didattico del CdS, già approvata dal Comitato di indirizzo nella scorsa seduta e successivamente dal Consiglio di Corso di Laurea, dal PQD, dalla CPDS, dal Consiglio di Dipartimento e dall'Ateneo, finalizzata ad una offerta didattica più omogenea in relazione alla preparazione di base dei diversi *curricula* e in linea con le richieste del mercato del lavoro.

Punto 4: varie ed eventuali. Nessuna

La riunione è terminata alle ore 16,30.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Il Segretario verbalizzante

(Prof. Claudio Cipolat-Gotet)

Il Presidente del CdS

(Prof. Alberto Sabbioni)